Telefono 1-66

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-66

Mercoledì 5 Giugno 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXXI N. 133

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 16. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Le confidenze del Re d'Italia ad un giornalista.

Un colloquio letterario sportivo.

La Lecture pour tous, che da vario tempo ha iniziato una serie di interviste con i capi di Stato, pubblica il resoconto di un interessante colloquio avuto da un suo redattore con Vittorio Emanuele III.

Il Re cominciò col chiedere spiegazioni tecniche intorno alla grande tiratura dei periodici illustrati francesi; e avendogli il giornalista osservato che anche in Italia vi sono bellissime pubblicazioni del genere, il Re aggiunse:

Più letti e meno corteggiati.

— Certamente: ma v'è una cosa che a noi manca, il grande numero di lettori. La vostra lingua ha il vantaggio considerevole di esser conosciutissima all'estero: voi troverete a Roma moltissime persone che leggono le riviste francesi; ma quanti francesi leggono le riviste italiane? Voi non leggete che le traduzioni delle nostre opere, noi leggiamo le vostre nell'originale. In Francia si dà prova di una grande simpatia per i nostri scrittori, qualche volta per pura cortesia.

« Vorremmo che si fosse con noi meno indulgenti ma che ci si volesse conoscere un po' più direttamente. Lo abbiamo constatato anche di recente, quando la Francia, con una sollecitudine che ci ha commosso, ci ha manifestato le condoglianze per la perdita del nostro grande poeta Carducci. Conoscete molti francesi che abbiano letto Carducci? In Italia, quando abbiamo festeggiato Victor Hugo, tutti erano in grado di recitare qualche suo verso in francese. Ecco probabilmente una delle ragioni che permettono a voi di avere tanti lettori ».

Automobilista e navigatore.

Essendo caduto il discorso sulle automobili, e avendo il giornalista ricordato la fama di buon *chauffeur* che il Re gode, il Re esclamò:

— Io *cauffeur*! Ma è una cosa che detesto. Viaggio in automobile perchè comodo e si va in fretta; ma non guido mai, oppure solo quando ci sono costretto. *C' est assommant.* Naturalmente so tenere il volante come tutti gli automobilisti, e so anche rimettere una gomma. Un giorno sulla strada del Cuneo sono riuscito a rimettere in cammino la diligenza automobile che non voleva andare innanzi: è un discreto successo! Ma vi confesso che non provo alcun piacere a divorare chilometri e chilometri con gli occhi fissi sulla strada e con tutta la volontà concentrata nello sforzo di evitare i ciottoli: quando viaggio mi piace vedere il paese che attraverso.

« Non credo dunque di essere un vero automobilista; questi non contempla il paesaggio, ma guarda innanzi la via. Ma.... non fatemi parlare male dell'automobile, che fa guadagnar tempo e all'Italia procura migliori strade. Quasi tutti gli *sports* sono per me un mezzo per far presto. Lo *sport* per lo *sport* è un lusso che i Sovrani non possono concedersi: così anche ho molto navigato; e prima di divenire automobilista ero considerato come un fanatico *yachtman*, ma non ho mai avuto l'agio di navigare a vela, ciò che costituisce il vero *sport* nautico: ho sempre dovuto tornare a riva a tutto vapore... »

Il Re si interruppe bruscamente e sul suo volto passarono le ombre di ricordi felici e tragici.

Il vero « sport » del Re.

— Il vero sport per me — continuò Egli — è la caccia con i suoi incidenti impreveduti, col suo fascino sempre nuovo. Intendo la caccia, come direi? lealmente, come in battaglia, senza massacrare in anticipazione gli avversari. Alle battute regolate e preparate, preferisco assai di più il libero inseguimento attraverso i boschi e le montagne. Nelle battute regolate, la salvaggina, per così dire, è uccisa prima che si sia sparato. D'altronde è un errore il credere che la caccia sia necessariamente un'opera di distruzione: può essere anche il contrario. Ne volete un esempio? Noi abbiamo nell'alto Piemonte, presso Cuneo, una caccia specialissima e interessante: quella dello stambecco. Bisogna inseguirlo di rupe in rupe; accampare parecchi giorni sulla montagna, vivere sotto la tenda: è una vera spedizione. Ma se n'erano fatte tante di queste spedizioni, che una trentina d'anni fa non rimanevano più nella regione che quaranta o cinquanta stabecchi. Vennero allora stabilite delle riserve e favorita la moltiplicazione; e oggi abbiamo quasi duemila stambecchi... Tutto ciò è assai bello, ma la caccia è chiusa ancora per tre mesi...

— chiusa anche per il Re? — domandò il giornalista.

— Naturalmente: se la caccia è chiusa per gli italiani, non può cacciare nemmeno il Re; e se la legge impone questa restrizione, è evidente che il Re deve essere il primo a rispettarla.

— Queste parole — conclude il giornalista — formano un intiero programma di Governo, e spiegano abbastanza la popolarità di Re Vittorio.

Futura superiorità delle razze

Rinascita latina, decadanza anglo-sassone.

Il secolo ventesimo — dice Lindenheim nell'ultimo numero della « Deutsch-Amerikanische Revue » — vedrà indubbiamente una superevoluzione delle razze che, fino a pochi anni or sono, venivano derise come decadenti; e un abbassamento di quelle che vengono oggi riguardate come lo stato maggiore dell'umanità. La latinità, precisamente quella italiana, dà prove di gagliarde, rinnovantesi energie. Viceversa, vi sono molti segni i quali additano alle menti perspicaci che non tutto va per lo meglio nelle terre degli anglo sassoni. I continui lamenti di Lord Rosebery in Inghilterra e di Roosevelt in America dimostrano che le efficienze mentali degli anglo-sassoni non sono tali da affidare sopra una loro durevole supremazia intellettuale, economica e militare, rispetto alle altre razze.

La superiorità di una razza sulle altre è determinata, dice Lindenheim, prevalentemente da fattori psichici ed etici, e non da quelli materiali. Ciò è dimostrato luminosamente dalla lotta dell'antica Ellade contro la Persia, e di Roma contro Cartagine. Quando si pensi che al tempo di Elisabetta gli inglesi erano pigri, alieni dall'attività industriale, proclivi alle avventure; e che, sotto l'influsso dei grandi statisti, che ebbero a partire dal tempo della Riforma, hanno potuto, al tempo di Disraeli e di Gladstone, proclamare la « superrazza per eccellenza »: si deve inferire che in un popolo vi sono energie latenti, le quali, quando sieno ben disciplinate e guidate nella loro estrinsecazione, dànno risultati che per qualche tempo fanno credere che si stia in conspetto di una stirpe superiore. Lo stesso deve dirsi della Germania. La sua prodigiosa superevoluzione economica è dovuta al lungo periodo di attività scientifica in cui si potettero esplicare, ben disciplinate, le sue efficienze intellettuali. Leibnitz, Kant, Gauss, Liebig, Helmholtz ed altri sommi hanno creato le basi della Germania odierna: dimostrazione apodittica del virgiliano *mens agitat molem.* Il Giappone, un rappresentante di quella razza gialla che sembrava destinata ad estinguersi, è un'altra prova solenne che quando le energie intellettuali ed etiche di un popolo sieno ben guidate nella loro estrinsecazione, esso riesce ad affermarsi e conquistare il suo posto sotto la cappa del sole, e lo stesso può dirsi degli ungheresi, dei norvegiani, ecc.

Gli slavi attendono la loro grande ora storica. I nomi di Puschkin, di Dostojewski, di Tolstoi, di Mendelajeff, di Lobatschewski e di altri sommi dimostrano le mirabili energie insidenti al popolo russo, le quali finora furono compresse dalle stringhe plumbee dell'autocrazia e della burocrazia. Anche negli slavi del sud si nota un movimento di rinnovazione interiore.

Lindenheim conchiude affermando che il secolo ventesimo vedrà una sosta e una decadenza degli anglo-sassoni, ed una potente evoluzione della latinità, sopratutto di quella italiana, nonchè degli slavi. La Francia ha ancora energie da sviluppare. La Spagna si rianima. L'Italia che, poco più di cinquant'anni or sono, fu qualificata come una espressione geografica, come la terra dei morti, ed in un periodo di tempo relativamente brevissimo si ricompone ad unità politica, e dà al mondo Marconi, Golgi, Carducci, dimostra di avere ancora energie superiori da estrinsecare.

Per la mostra d'arte Decorat. Friul.

Il Comitato esecutivo prosegue alacremente nel suo lavoro di preparazioni. Ha diramato in questi giorni nuove circolari e programmi e regolementi. Da una circolare, togliamo i seguenti periodi:

« L'esito di quella Mostra, — la cui importanza per quanto riguarda l'arte industriale, paesana, sia dal lato tecnico ed estetico come da quello commerciale, ci sembra palese a sufficienza senza bisogno di spendervi intorno altre parole, — dipende tutto dal numero dei concorrenti e dal valore delle opere esposte. Confidiamo perciò nel concorso di V. S.. certi ch'Ella vorrà di buon grado assecondarci nell'impresa che ci siamo assunti.

« Il risveglio, che, senza tema d'esagerare può dirsi mondiale. delle arti decorative; questa nuova *Rinascita* alla quale non ultima contribuì in questi ultimi anni e con onore el'Italia nostra, impone agli artefici quasi il dovere di accingersi con ogni possa a che lo scopo altamente educativo da un lato, e dall'altro, diremo così, materiale e finanziario degli studi e degli sforzi finora compiti da tanti eletti ingegni, sia completamente raggiunto.

« Si è perciò che ci permettiamo di rinnovare a V. S. l'espressione del desiderio nostro, che, cioè le opere di cui V. S. volesse onorare la Mostra abbiano il carattere di *originali*, vale a dire che non siano riproduzioni di opere altrui, qualunque possa essere lo stile nel quale saranno trattate; e che nella Mostra abbia larga parte lo stile moderno; in modo però che le opere esposte abbiano per quanto è possibile un carattere nazionale, vale a dire non desunto da opere di altri paesi, o ispirato alla maniera di quelle pur palesando novità di concetti, di forme risolutive di modi d'ornamentazione.

« L'assunto, ne conveniamo, si presenta con qualche difficoltà ma le opere dei maestri antichi ne siano guida e incoraggiamento; poichè nel modo stesso che in passato ebbimo uno *stile italiano* nelle manifestazioni d'arte d'ogni secolo, così crediamo sia ancora possibile per noi imprimere alle opere del nostro paese i caratteri peculiari della nostra razza, delle nostre tendenze, del nostro modo di sentire, dei nostri bisogni. E poichè il il Friuli non si mostrò indegno di correre l'agone nelle recenti gare dell'Arte Decorativa; non crediamo atto di superbia invitarlo a recare il suo contributo sia pur modesto. a questo nuovo risveglio dell'Arte Decorativa italiana.

« Ove l'impresa riesca, sarà nostro compiacimento e nostro dovere rinnovare l'invito anche per gli anni avvenire.

* * *

Altre lettere il Comitato diramò: a Comuni, a Istituti, da Enti morali per ottenere concorsi che — siamo certi — saranno accordati, poichè si tratta di una utilissima iniziativa degna di tutto l'appoggio.

* * *

Come è risaputo, a questa Mostra che seguirà nei mesi di agosto e settembre prossimi, è invitato tutto il Friuli — per quanto si estende nei suoi confini naturali; tantochè, a formare la presidenza d'onore abbiano (oltre la presidenza artistica d'onore, per la quale vi è il nome dell'on. prof. comm. Raimondo D'Aronco) i nomi: dei comm. prof. Domenico Pecile sindaco di Udine, dell'on. avv. Francesco Marani Podestà di Gorizia, del cav. uff. ing. Damiano Roviglio presidente della Deputazione provinciale di Udine, dell'on. grande uff. Elio Morpurgo presidente della Camera di Commercio ed arti di Udine, del signor Giuseppe Paternolli presidente della Camera di commercio ed industria di Gorizia, del cav. Gio. Batt. De Pauli presidente dell'Unione Esercenti di Udine, del cav. Luigi Barbieri presidente dell'associazione commercianti e industriali del Friuli, del signor Giuseppe Ernesto Seitz presidente della scuola d'arti e mestieri di Udine e dell'ing. Emilio Luzzato direttore della scuola professionale di perfezionamento di Gorizia. Una eletta schiera, adunque, di cittadini cospicui, che l'interessano del promovimento delle arti e delle industrie nelle due provincie in cui è divisa la nostra piccola Patria friulana.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo

— Lo statuto. La marcia Reale fischiata.

Città imbandierata. Alla sera in piazza Garibaldi un pubblico numeroso assistette al concerto svolto perfettamente dalla banda cittadina diretta dall'esimio maestro Cigaina.

Molti applausi nel bellissimo pezzo della « Traviata ».

Un fatto nuovo per Spilimbergo dobbiamo registrare;

Quando la banda diede principio al suo programma con l'inno di Garibaldi gli applausi non mancarono; mentre invece la marcia Reale fu accolta da fischi che partirono da un gruppo di giovinotti pseudo socialisti che si trovavano presso la piattaforma della banda stessa.

La presenza della benemerita fece sì che nessun incidente si verificasse.

— Teatralia

Il giorno 14 corr. nell'Arena Artini la distinta compagnia di canto e prosa diretta dall'artista Socrate darà principio ad una serie di rappresentazioni.

S. Vito al Tagliam.

— Unione Esercenti industriali.

Seguendo l'impulso di altri importanti centri, si è finalmente anche qui venuti nella decisione di unire in Società i nostri esercenti, industriali e professionisti delle principali e medie classi allo scopo di difendere e tutelare i loro reciprochi interessi.

Per cura di una speciale commissione promotrice venne in questi giorni dopo varie riunioni pubblicato il relativo Statuto ed ultimate le sottoscrizioni a soci (circa 110) e domenica 9 corrente seguirà, dalle ore 15 alle 17, nella sala filarmonica, la elezione di un presidente, un vicepresidente, 5 Consiglieri e 3 Revisori. Verranno poi nominate altre cariche, appena costituitasi la presidenza ed il Consiglio.

E' fuor di dubbio che l'Unione approderà ai desiderati intenti, che costituiscono il diritto ed il compenso del capitale e del lavoro; e plaudiamo ai membri della Commissione promotrice che seppero e vollero così condurre a buon termine una utile iniziativa.

Sacile

— Per una Società ginnastica.

Anche qui a Sacile, mercè l'attività dell'egregio signor Scolzeri direttore di questa Regia Scuola Normale, sorgerà la Società Scolastica di Educazione fisica, istituzione questa che, perchè reclamata dal bisogno che ne ha la gioventù Italica, è anche proposta da un Comitato Centrale di Roma con il comm. Bruto Amante e gli onorevoli Cortese e Lucchini promotori.

— Morsicati da un cane.

(*A. M.*) Ieri certi Basso Giovanni, Francesco ed Anna detti Padovan della frazione di S. Giov. del Tempio vennero morsicati da un cane di loro proprietà mentre attendevano al lavoro. In premura corsero in città alla Farmacia Dalla Zorza ove il sig. dott. Placido Monis prodigò le prime cure.

Il cane fu ucciso per ordine delle Autorità, e la testa fu supito spedita a Padova per la visita all'Istituto antirabbico.

I feriti pure questa mattina partirono per Padova allo scopo di farsi visitare e curare.

Notisi che il medesimo cane, quindici giorni addietro morsicò due ragazzini che anche questi si sono portati a Padova.

Nello stesso giorno un cane morsicò il bambino Pisi Giacomo di anni 3.

L'Autorità ordinò l'immediata uccisione del cane per spedire la testa al suddetto Istituto Antirabbico.

Il bambino si recherà a Padova per la cura.

Questi casi, eccezionali nelle nostre regioni hanno destato molta impressione nella cittadinanza. Raccomandiamo ai detentori di cani, di custodirli con la maggior possibile diligenza affine che tali disgrazie non abbiano a succedersi.

Cividale

— Gli operai per Garibaldi.

Domani a sera si radunerà il Consiglio della Società Operaia per discutere, fra altro, sul modo di commemorare il centenario della nascita di Garibaldi.

Tarcento.

— Telegramma di risposta del prof. Angeli.

Al telegramma degli amici di Tarcento pubblicato nella *Patria* di ieri, l'illustre prof. Angelo Angeli così rispondeva:

« *Vincenzo Armellini — Sindaco*».

« Non vi sono soddisfazioni morali che possano lenire certi dolori, ma il conforto è grande quando le une e gli altri servono a rispecchiare i nobili sentimenti della città natale sempre unita nelle sventure e nelle gioie dei suoi figli.

« Suo devotissimo

Angeli ».

Maniago

— Onoranze a Garibaldi. Delibera consigliare che fa onore a Cavasso.

(Italo). 4. — Ieri ebbe luogo a Cavasso una seduta del consiglio comunale per trattare vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Prima di deliberare intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno. il Presidente ricordò ai presenti l'anniververio della morte di Giuseppe Garibaldi, e nel desiderio che anche Cavasso onori degnamente l'Eroe dei due mondi, nell'occasione del centenario della sua nascita propose il seguente ordine del giorno che fu votato con entusiasmo e ad unanimità.

« Il Consiglio comunale:

Apprezzando la nobile proposta del Presidente intesa a promuovere una solenne commemorazione del centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi ricorrente nell'anno in corso:

Reputando doveroso in questa circostanza rievocare la gloriosa figura del massimo Eroe che la Storia ricordi, di Colui che al valore antico l'umanità dei nuovi tempi congiunse ed esplicò in ogni atto della sua vita:

Allacciandosi in ciò a tutti gli altri Comuni che si accingono a festeggiare l'evvento della data memorabile, delibera:

a) di indire una pubblica, solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi da tenersi in giorno ed ora da stabilirsi, incaricando il sig. presidente della Società Operaia locale delle pratiche necessarie acchè detta commemorazione sia tenuta quanto prima e che il discorso relativo sia pronunciato da un valente oratore della Provincia.

b) di intervenire alla commemorazione in forma ufficiale ed in rappresentanza del comune.

c) d'invitare alla cerimonia le rappresentanze dei comuni e delle Società operaie limitrofe.

d) di farvi partecipare l'intiero corpo insegnante ».

Mi consta che anche a Fanna per iniziativa di alcuni consiglieri comunali, domenica p. v. quel consiglio prenderà analoga deliberazione.

Osoppo

— Il 7 luglio ad Osoppo.

I doni dello Casa Reale alla nostra Pesca di Beneficenza *Pro Scuola d'Arte e Pro Risveglio Cittadino* costituiscono senza dubbio una straordinaria attrattiva: Le L.L. Maestà il Re a la Regina d'Italia hanno mandato un ampio e splendido vaso in porcellana con rilievi e contorni in bronzo dorato.

S. Maestà la Regina Madre: una maravigliosa statua in marmo, fine riproduziane di valente artista, rappresentante il Gladiatore morente;

S. A. R. il Principe di Udine: un pregievole vaso in porcellana, con fondo oro e dipinto da uno de' mi-

APPENDICE 84

Lotta d'anime

— Don Cesare!?.. Ah, ella ebbe torto, signore, di pronunciare questo nome! E' « lui », la causa di tutto; don Cesare che ha voluto la sua infelicità e la mia disperazione!..

— Sciagurata!.. — urlò il capitano, rialzandosi essasperato. — Dunque tanto mi disprezza e mi odia?..

— E' la sua passione che mi fa orrore...

Non si potè contenere più, Luciano; ma precipitandosi furibondo sulla baronessa, l'avvinghiò fra le sue braccia ruggendo:

— Sciagurata! sciagurata!.. Eppur devi essere mia!...

— Miserabile! — gridò la spagnola, dibattendosi, graffiandogli il volto.

Con uno sforzo violento si liberò da quella stretta feroce e si rifugiò verso la finestra.

— Aiuto!.. A..

Ma prima che avesse potuto ripetere il grido, Luciano le era nuovamente piombato sopra. Con una lotta disperata la strappò dalla finestra, e vi si pose in vece sua.

— Vigliacco!.... Vigliacco!.... — gli ripeteva Elisa, nel parossismo della rabbia.

— Sia! — rispose egli, con lo sguardo stravolto, la voce rauca, il volto irriconoscibile. — Vigliacco, sì: ma chi mi fece tale? chi mi buttò nel fango e nell'infamia?...

— Vigliacco! Vigliacco!...

— Vigliacco!.. — tuonò dietro di loro una voce grave e minacciosa.

Luciano si volse d'un balzo, come se una vipera lo avesse morso a tradimento.

Elisa mandò un grido di gioia.

XIII.

Era lord Giorgio.

Mentre aspettava nel parco l'ora fissata per la fuga, gli parve strano ch'Elisa, pochi momenti prima di quel passo decisivo e ben grave per una donna, si distraesse col suonare al piano. Poi, la melanconia di quella musica finì per affascinarlo; e si avvicinò egli pure alla villa, fin sotto il balcone, nascondendosi dietro un cespo di rose.

Ivi, stando in ascolto, credette udire che nel salotto qualcuno parlasse. Chi poteva essere? ancora il barone? e la romanza di Elisa era forse un avvertimento che questi aveva tutto scoperto?... Ma no: l'udita, non era la voce del barone; poi, non si trattava certo di una conversazione amichevole, ma di un contrasto vivace, tra persone turbate, alterate fortemente...

Lui, dunque? l'odiato?... e come aveva ardito penetrare fin là? e con quali propositi?...

Ma non aveva nemmeno pensato le risposte, che lord Giorgio si trovava nel salottino, e ripeteva l'ingiuria di lei contro il capitano:

— Vigliacco!...

I due uomini si misurarono per un istante con lo sguardo balenante d'odio, di rabbia. Nondimeno, l'inglese seppe padroneggiarsi; e poichè il capitano, dopo quello scambio di tacite minaccie, fe' un movimento per lanciarglisi contro, disse freddamente:

— Badi... Sono abbastanza forte per gettarla dalla finestra!

— Ah sì!... — rispose Luciano, prorompendo in una risata di scherno. — Le parti qui si capovolgono: l'amante minaccia il marito!... Ah! ah! ah!...

— Signore! — lo ammonì lord Giorgio, pur mantenendosi calmo. — Poco fa, metteva le mani addosso ad una donna, e si meritava bene il titolo di vigliacco. Ora, si permette d'insultarla... e si dimostra quindi anche villano...

— Ah! ah! ah!... Come sta bene l'insulto in bocca a un protettore di donne!... — gli ribattè Luciano a denti stretti. — Come bene si difende a parole!... Ah! ah! ah!... Crede forse necessario che noi dobbiamo vivere entrambi?...

— Tutt'altro!...

— Ora, se Dio è giusto, è lei, signore, che deve finirla per le mie mani!

— Pronto!... Noi possiamo chiedere subito questo giudizio di Dio. Là nella mia carrozza ci sono armi. La burrasca è cessata; v'è uno stupendo chiaro di luna... Andiamo!

— Vada — rispose Luciano, freddamente.

— No: insieme — replicò l'inglese, accennandogli la finestra.

Elisa si piantò fra loro e con accento disperato proruppe:

— Fermatevi... Non voglio questo combattimento!... Giorgio, ti scongiuro... quell'infelice è un insensato... No, Giorgio: non voglio che tu mi sacrifichi la vita; nè voglio la mia libertà a prezzo della sua morte!

— Elisa — rispose lord Giorgio. — Ormai quanto mi chiedi è impossibile...

— Non dirlo, non dirlo, Giorgio!.. Lascia che la legge decida tra quell'uomo e me...

Seguì un lungo silenzio.

Luciano Loreni, livido, contraffatto, aveva ascoltato quelle parole senza reagire.

— Condivide questa opinione, signor capitano? — domandò l'inglese, calcando sull'ultima parola con ingeneroso sarcasmo.

Luciano parve come scuotersi da un torpore morale che gli avesse paralizzate le facoltà dell'intelletto.

— Oh si figuri, lord!.. Approvo completamente — rispose con una calma più impressionante della violenza prima dimostrata.

Fu la volta che l'inglese perdette il proprio sangue freddo.

gliori artisti della premiata fabbrica Ginori. Sotto gli auspici di così importanti doni e di numerosissimi altri, giova sperare che la riuscita delle nostre filantropiche feste riuscirà brillantissima. Auguri quindi... al solerte comitato ed... un consiglio (se m'è permesso): Bando alle male lingue ed agli sventatori del benessere pubblico.

— Un valente disegnatore.

Da diversi giorni trovasi in Osoppo l'intelligente giovane sig. Narduzzi, distinto disegnatore e riproduttore di fotografie. Egli ha inondato il nostro paese di ingrandimenti a sfumino impressi nella carta in brevissimo tempo. Tutti ammirano, oltre che la salvezza: la rara precisione ed il fine tratteggio.

— Medaglia al valor civile.

Sono informato che è giunta al nostro on. Municipo la medaglia al valor civile da consegnarsi al giovane Ercole Cosano per l'eroico salvataggio ch'egli compì nel Fiume Tagliamento il 9 novembre u. s.

Egli, durante le piene del Tagliamento, aiutò a trarre in salvo sei persone in pericolo d'annegare e si slanciò nei vortici del fiume e trasse a riva certo De Franceschi G. Batta, mentre veniva travolto dalla corrente impetuosa.

Il vostro giornale narrò il triste episodio: il nove novembre una compagnia di 6 persone recatesi nel letto del Tagliamento a raccoglier legna, furono ad un tratto sorprese ed accerchiate dalle acque del fiume, ingrossate spaventosamente.

Mentre tre dei pericolanti riuscirono a guadagnare la sponda, gli altri tre bloccati e scoraggiati senza speranza di salvezza stavano per pericolare essendo riusciti vani tutti i tentativi di salvataggio.

Senonchè il Cosani Ercole, sfidando le onde, portò le corde ai pericolanti e due di essi a fatiche e stenti poterono così guadagnare la sponda.

Il De Franceschi, travolto invece dalle acque, si allontanava sempre più, quando il Cosano si gettò nelle onde e trasse in salvo anche lui.

Tolmezzo

— Ancora un disertore austriaco

L'altra sera si costituiva ai Carabinieri di Pontebba tal Wald Simone d'anni 22 soldato nel 4.o regg. fanteria, appartenente ad un plotone di stanza di Malborgetto.

Il Wald, che vestiva in divisa, raccontò d'aver disertato per non assoggettarsi più oltre alla eccessiva disciplina dei regolamenti militari austriaci.

Stamane fu accompagnato a questa sezione dei R. R. Carabinieri dove fu interrogato dal Sotto tenente sig. Dal Cer.

Pordenone

— Infortunio.

Dario Isidoro, carradore, transitava a piedi questa sera pel Corso Garibaldi, riconducendo al suo principale sig. Coran Antonio un cavallo attaccato ad un pesante carro. Giunto in prossimità della Piazzetta, nell'atto di serrare il freno inavvedutamente pose il piede sotto una ruota, ed abbenchè lo ritraesse lestamente nondimeno riportò alcune lesioni fortunamente non molto gravi. Fu medicato d'urgenza e guarirà in brevi giorni.

Tarcento

— La legge sul lavoro dei fanciulli.

Ieri il brigadiere dei carabinieri sig. Garavello Stefano con un milite si portava nella vicina frazione di Aprato in visita di perlustrazione e trovò di elevare la contravvenzione al conduttore della Fornace di Laterizi sig. P. Luigi per inosservanza della legge sul lavoro dei fanciulli, tenendo questi alle sue dipendenze 6 fanciulli d'anni 12 che lavoravano 15 ore al giorno invece delle 11 prescritte dal regolamento.

— Musica.

Mi consta che i concorrenti a maestro di musica di Tarcento furono una trentina. Speriamo che la nomina avvenga presto perchè si possa dar principio coll'istituire il desiderato corpo musicale, ch'è indispensabile per il paese. Fin ora abbiamo solo una piccola orchestrina di circa 10 suonatori diretta dal sig. L. Armellini, che di tanto in tanto fa sentire qualche concertino.

— Villeggianti.

Già si vede qualche forestiero venuto qui per godere le arie saluberrime Tarcentine unica Stazione Climatica del Friuli vicino alla Città e che offre tutti i conforts moderni con splendide passeggiate ai vicini Colli. Quest'anno abbiamo il nuovo Albergo Marconi, diretto dal Sig. Pietro Fachini che nulla risparmia pur di soddisfase le esigenze dei clienti.

Clauzetto

— Fulmine incendiario.

Domenica durante il temporale un fulmine caduto sulla casa d'abitazione di certo G. B. Brovedani incendiò il fabbricato distruggendolo insieme ai mobili.

Nessuna disgrazia alle persone. Il danno ascende a L. 2300.

Codroipo

Il cadavere dello scomparso di Varmo

trovato nel Tagliamento e scomparso di nuovo!

4. (B). Quello che si prevedeva si è avverato. Il Vitale Luigi d'anni 72 di Varmo, che si allontanò venerdì 23 maggio da casa sua, dopo aver manifestati propositi suicidi, ha posto fine ai suoi giorni gettandosi nel Tagliamento.

Il cadavere venne oggi pescato da un boscaiuolo nell'alveo del fiume presso Madrisio.

Il sindaco di Varmo, avutane notizia, informò questo sig. Pretore il quale assieme al vice cancelliere, nelle ore pomeridiane, si recava sul luogo per constatare la causa della morte.

Dopo che erano partiti, il sindaco partecipava che in seguito all'improvviso ingrossamento delle acque del Tagliamento il cadavere è stato trasportato dalla corrente altrove.

Dove mai sarà andato a finire?

— Consiglio comunale.

Sabato alle ore 5 pom. si radunerà il consiglio comunale per deliberare sopra vari oggetti fra i quali i seguenti: Nuove deliberazioni in merito alla costruzione di una Pescheria, essendo andato deserto l'appalto precedentemente approvato; ancora sulla pubblica illuminazione e conseguenti deliberazioni; modificazioni ed aggiunte al Regolamento organico degli impiegati municipali; sussidio al Segretariato d'Emigrazione di Udine.

—

Il progetto per la costruzione della Pescheria, portava una spesa di lire 1200 che venne approvata dal Consiglio.

Il progettista si era tenuto con la spesa troppo al disotto del vero e l'appalto di quel primo progetto andò deserto.

Ora ne sarà presentato un'altro, secondo il quale la spesa della nuova costruzione della pescheria si aggira intorno alle lire 1800.

Si spera che il Consiglio anche di fronte a questa maggiore spesa, manterrà la sua deliberazione.

— Arresto.

Venne oggi tratto in arresto Ciriaco Jacuzzi di Pozzecco, sensale di cavalli, per oltraggio verso il vigile urbano.

— Molti casi di tifo.

Aprendo che a Rivis, Turrida ed in qualche altro paese del Comune di Sedegliano si sono verificati molti casi di tifo.

Si attribuisce la causa all'inquinamento dell'acqua del Ledra. Nei canali che attraversano i paesi, si lavano ogni sorta di immondizie.

L'acqua di quei canali va ad unirsi a quella della roggia (che proviene dal Tagliamento) e passa per Codroipo.

L'Autorità Municipale di qui, dopo sentito il parere del medico sanitario dott. Bertuzzi, si metterà d'accordo con il Municipio di Sedegliano per prendere dei seri provvedimenti onde impedire il dilatarsi del male.

Oggi si diceva che i casi verificatisi a Rivis e Turrida ascendono ad una ottantina.

S. Maria la Longa.

— Licof.

4. Ieri si festeggiò il compimento del coperto del nuovo palazzo che ha fatto qui costruire il cav. Carlo Turchetti, col tradizionale licof, cui parteciparono una quarantina d'operai dell'impresa Bonini. Al banchetto, offerto nel locale nuovo, partecipò il cav. Turchetti, l'impresario e qualche altra persona del luogo.

Montereale Cellina

— Furto di cavallo e carretta.

Ignoti ladri l'altra notte penetrarono nella stalla di certo Nazzareno Conte e gli rubarono cavallo e carretta del complessivo valore di 800 lire.

Una madre che brucia il figlio nel forno.

Certa Braida Ortensia, detta Bro, ventiquattrenne, da S. Giovanni di Manzano, andata a servizio a Monfalcone ebbe, nei passati giorni, a mettere alla luce un bambino, frutto di illeciti amori.

Per nascondere il suo disonore pose il frutto delle sue viscere in un forno, riscaldato appositamente. Fu estratto carbonizzato.

Scoperto il delitto la Braida venne tratta in arresto e passata alle carceri di Gorizia.

Cronaca Cittadina

— Tiro a segno

L'ammissione alle lezioni regolamentari di tiro a segno è limitata anche quest'anno ai soli soci richiamati sotto le armi nel corrente anno e che devono compiere il secondo periodo necessario per ottenere l'esecuzione della chiamata.

Le lezioni seguiranno nel campo di tiro a Cividale le domeniche 16 e 23 corr. dalle 7.30 alle 11, e dalle 14 alle 17. Le spese di viaggio saranno rimborsate agli ammessi.

In Piazza, la sera.

Se dal mattino si conosce il buon giorno, le due serate ultime promettono di iniziare una serie di «spettacoli» in Piazza Vittorio Emanuele gratuiti — ma non meno divertenti.

Cominciò, quello di iersera, con un alterco fra marito e moglie: gridando lui contro di lei, perchè, diceva lui, c'erano le ragioni di farlo, e lei contro di lui per lo stesso motivo. E si attrassero intorno un grande bozzolo di giovanotti e giovanetti, studenti e operai, compreso qualche avvocato, affrettatosi sul sito quale conciliatore delle parti, probabilmente.

Seguì un intermezzo più comico: una tuba volata a terra, un cronista principe preso di mira dagli amici e che mostrava di essere un lestopiede fuggendo «par salvà la cane».

Poi vennero le dispute fra studenti: alcuni dei quali biasimavano quelli del Liceo che (lo stampammo ieri) deliberarono di non partecipare al Comizio anticlericale di sabato perchè gli si diede carattere socialista.

— Avete fatto male — rimbrottava uno dell'Istituto Tecnico a quelli del Liceo. — Non dovevate ritirarvi.

— E perchè vi siete messi in mano dei socialisti?

— Chi lo ha detto?

— Fu stampato; e la voce correva in città. Il vostro oratore è l'avvocato Driussi socialista...

— Ma non è vero. Ancora non si è stabilito nulla. Io, che sono del Comitato, dovrei saperlo...

— Noi monarchici non vogliamo trovarci insieme con coloro che vennero a turbare le nostre dimostrazioni di domenica...

— Che turbare!... Avete esagerato voialtri, provocando con la vostra insistenza nel chiedere la marcia reale e gli altri inni.....

— Siete voialtri socialisti i provocatori...

— Ma io non sono socialista...

— Bella libertà, quella dei socialisti!

— Furono i socialisti che ci diedero dei mascalzoni; e con chi ci gratificò di tale qualifica non vogliamo nessuna comunanza...

— Siete clericali!... La monarchia è clericale!...

— Che clericali! Per un'affermazione anticlericale, siamo sempre pronti!... Ma che sia puramente anticlericale!

E via di questo passo, con parole a volte assai vivaci, con accompagnamenti di ch! oh!... Intorno ai disputanti si era agglomerata una quantità di gente, che si divertiva mezzo mondo, nell'udire tanto calorosa discussione.

— Avete paura dei professori! — concluse ad un certo punto l'infervorato difensore del Comizio.

— Che paura dei professori!... Quando siamo fuori della scuola, noi siamo del tutto liberi; ed essi «se ne impippano» di noi!..

— Can da l'... at.. Cheli li a l'à fiad tai polmons!... — diceva qualche garzone operaio, ammirando lo studente che teneva fronte ai liceali.

La discussione... e il gruppo intorno ai disputanti, durarono una buona ora!... La campana delle dieci mandava i suoi rintocchi ammonitori nella silente aria notturna, che ancora non si avevano esaurite le botte e le risposte.

— Mandi un pizzul di birre, che noi deventi ràuc!..

— Eh son abituà, mi... E che cosa volete, voialtri studenti, tener un comizio da soli, che no se neanche tutti maggiorenni?

— Ma e allora, perchè tanto affannarsi se non vogliamo aver contatto con chi mostrò di aver così scarsa educazione? così nullo il sentimento della tolleranza e il rispetto per l'opinione degli altri?..

— Perchè avete fatto male..

— Lo dice lei..

— Malissimo..

— Lo dice lei..

Ci fu anche una nota che ci parve giusta.

— Noialtri abbiamo da studiare, adesso e non da immischiarci in cose per le quali non siamo maturi..

— Se tu sei un giovane tanto studioso — rimbeccò l'altro — studia e non prender parte alla politica, allora!...

* * *

Gli studenti abbandonarono il campo; stufi di tanto contrastare.

Chi restò male, della serata, furono le sartine: la questione politica fece dimenticare, a studenti maturi ed immaturi, ch'esse passeggiavano su e giù, pel nostro liston, se non propriamente ed unicamente per essi, «anche e forse principalmente» per essi. Ma loro non le badavano più che tanto, infervorati come erano nella politica.. la incitatrice delle passioni più clamorose!

In ultimo, un gruppo di giovanetti operai intuonò il patriottico inno dei lavoratori (almeno, l'avv. Cosattini lo reputa un inno patriottico)... e ci si dice che fra lo studente signor Dopplicher e un giovane operaio sia corso anche qualche pugno: ma fu cosa di poco rilievo.

— Il saggio all'Uccellis.

Domenica, alle 10.30, all'Istituto Uccellis seguirà il saggio annuale di musica e ginnastica, col seguente programma:

Parte prima.

1. Esercizi di Ginnastica.
2. Raff «Non ti scordar di me» Canzone a 2 voci.
3. Mendelssohn «La campanella d'Aprile» canto a 2 voci.
4. Raff «Tarantella» a 4 mani — allieva I. di Caporiacco e Maestra sig. Lucchini.
5. Campana «Notturnino» Canto a 3 voci.

Parte seconda.

6. F. Behr «Ungarischer Tanz» a 8 mani — allieve G. Orzan, A. Politi, E. Pollak, F. Polo.
7. Raff «Il mattino di primavera» canto a 2 voci.
8. Wagner, Marcia nell'Opera «Tannhauser» a 2 piani, 8 mani — allieve I. di Caporiacco, M. Piccoli, G. Carnelutti, M. Floccato.

Distribuzione degli attestati di lode dell'anno scolastico 1905-1906.

9. Marcia Finale.

Giunta prov. Amministrativa

Affari approvati

Spilimbergo. Cessione area comunale per esonero servitù di passaggio. — Aviano. Affitto cava pietra per oltre 12 anni. — Tricesimo. Sussidio continuativo alla scuola facoltativa di Fraelacco. — Forni di Sotto. Concessione di 55 piante alla Ditta Venier Giovanni. — Paularo. Concessione piante alla Ditta Gressani. — Claut. Assegno piante a Filipputti Angelo. — Marano Lagunare. Cessione area comunale. — Pasian di Prato. Vendita area comunale. — S. Odorico. Concessione fondi a Macasso Benedetto e Facchini Antonio. Cessione fondo a Pettoello Giuseppe e Benedetti Mario. — Pordenone. Regolamento di polizia stradale. Regolamento guardie municipali. — Venzone. Aumento stipendio al segretario. — Tricesimo. Allargamento strada di accesso alla stazione. Acquisto fondi. — Palmanova. Aumento stipendio al segretario comunale. — Pinzano al Tagliamento. Strada comunale obbligatoria di Manazzons. Transazione controversia sussidio governativo. — S. Giorgio di Nogaro. Affranco canoni enfiteutici Pinaci Costantino e Di Lenardo Giuseppe. — Barcis. Trasformazione mutuo di L. 100.000 contratto con la Cassa depositi e prestiti. — Arzene. Concessione terreno comunale. — Prato Carnico. Vendita appezzamenti di terreno. — Ampezzo. Concessione piante a Petris Stefano. — Clauzetto. Tariffa daziaria. S. Vito al Tagliamento. Cessione area per tombe private. — Udine. Apertura conto corrente con la Cassa di risparmio per la spesa del Cimitero.

Decisioni varie

Udine. Edificio scolastico del Cormor e di Baldasseria. Approva in quanto occorra l'eccedenza della sovrimposta. — Ospedale civile. Spedalità Dreon Eugenio. Decide incombere la spesa al Comune di Casarsa. — S. Daniele. Accoglie i ricorsi per decadenza da consiglieri comunali dei signori Tabacco Giuseppe, De Concina march. Corrado, Florida G. B., Miani Giovanni e Fariatti nob. Daniele per preesistente ineleggibilità. — Platischis. Acquisto area per la costruzione della strada d'accesso al Cimitero di Taipana. Avvisa di non dare parere favorevole. — Cividale. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Moro Celeste, Mulloni Geremia, Borgnolo Francesco e Quercig Enrico; respinge i ricorsi di Mesaglio Antonio, Moro ing. Vittorio, e Leicht Pier Silverio. — Corno di Rosazzo, Drenchia, Povoletto, Montereale Cellina, Rigolato, Torreano, Sesto al Reghena. Bilanci preventivi 907. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

S. Vito di Fagagna. Contrattazione Mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine. — Tricesimo. Provvedimenti per la direzione didattica delle scuole comunali. — Nimis. Regolamento per la concessione d'acqua ai privati. — S. Martino al Tagliamento. Vendita ritagli stradali. — Feletto Umberto. Vendita area comunale. — Udine. Svincolo cauzione Cardin Fontana.

Deputazione provinciale di Udine

Seduta del 4 giugno.

— Prese atto delle informazioni circa il movimento dei maniaci poveri degenti a carico della Provincia durante il mese di aprile 1907 dalle quali risulta che a 30 aprile si trovarono ricoverati nei vari Manicomi a carico della Provincia, e quindi esclusi i dozzinanti, n. 1016 alienati.

Si espresse nel senso che sia da dichiararsi infetto da diaspis pentagona il comune di Moggio, e ciò pel conforme avviso della Direzione della Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura.

— Su analoga richiesta del Comune di Tarcento deliberò di instare presso la Prefettura affinchè faccia le pratiche opportune per il miglioramento della condotta veterinaria di quel capoluogo e per l'aggregazione alla stessa dei comuni del Mandamento, sprovvisti di servizio.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di 31 nuovi maniaci poveri accolti nel locale manicomio.

— Deliberò d'inviare alla cointeressata provincia di Venezia la domanda della Giunta municipale di Latisana per ottenere uno spostamento di ubicazione del costruendo ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele.

— Autorizzò il Presidente a firmare, in concorso col sig. presidente della Camera di Commercio e dei sindaci di Udine e di S. Giorgio di Nogaro, un'istanza al Ministero LL. PP. per provvedimenti atti a migliorare le condizioni di Porto Nogaro.

— Accordò d'urgenza L. 200 di sussidio da distribuirsi alla Commissione provinciale per il tiro a segno Nazionale, per facilitare il concorso di scelti tiratori bisognosi alla 5.a gara nazionale di tiro a segno in Roma.

— Aderendo all'iniziativa della Deputazione provinciale di Brescia deliberò di instare perchè il R. Governo provveda onde al più presto venga discusso ed approvato il progetto di legge per la concessione di derivare acque pubbliche, presentato al senato del Regno nella tornata del 6 marzo 1907 e di domandare al Governo stesso che venga sospesa l'istruttoria delle domande di concessione derivazione d'acque pubbliche a scopo di speculazione privata pendenti e di quelle che venissero presentate fino a che il progetto di legge suindicato sia approvato e costituito l'ufficio del Magistrato delle acque.

Trattò altri affari d'ordinaria amministrazione.

— Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici in morte:

di rag. Giuseppe Fabris: lo zio Giuseppe Fabris L. 5, dal cugino Livio Fabris 5, da Silvio e Ida Moro 5, N. N. 3.

— Una «tumultuosa» seduta dei proprietari barbieri.

Alla assemblea di ieri sera intervennero 26 proprietari.

Presiede il signor Gervasutti Giuseppe.

Aperta la seduta si da lettura della adesione del proprietario sig. Ria Pietro a quanto verrà deliberato dalla riunione.

Sorge un primo incidente: se si debbano o meno leggere i verbali di seduta della Commissione. Re Lodovico ne vuole la lettura. Si oppongono Petrozzi Pietro e Zinant Isidoro, chiarendo essi che è più che sufficiente, onde non scendere a personalità, e per la responsabilità collettiva della commissione, la lettura della Relazione.

Messa ai voti, per appello nominale, la proposta Re Lodovico è approvata, e perciò si leggono i verbali.

Segue il relatore Petrozzi Pietro che presenta il contromemoriale da sottoporsi all'approvazione dell'assemblea.

E si comincia sul primo oggetto dell'ordine del giorno: — Proposte sulle 10 ore di lavoro — e più precisamente sull'orario di chiusura nei giorni feriali.

L'ambiente è saturo di correnti... positive e negative e gli oratori si accalorano.

Come gragnuola scendono i pugni chiusi sui banchi (siamo in un'aula della Scuola d'Arte e mestieri) e pare che chi gli abbia più solidi (i pugni, non i banchi) pretenda più ragione.

La Commissione presenta la proposta di fare due orari; e cioè, che i negozi si chiudano per 6 mesi alle 7 1/2 e gli altri 6 alle 8 pom.

Finardi non vuol sentire a parlare e a mo' di ritornello si domanda del perchè dell'orario delle 7 1/2. Si calma un poco quando gli viene spiegato che 7 1/2 equivalgono a ore 19 e minuti 30.

Per appello nominale si mette in votazione la proposta della Commissione e viene approvata a grande maggioranza.

Poi il Presidente vuol mettere in votazione la chiusura del lunedì a mezzogiorno. E un crescendo Rossiniano, un caos infernale. Si sente un vivo fuoco di botte e risposte fra due nemici formidabili — la Commissione e l'Assemblea.

Trevisan Giuseppe appoggia la proposta della Commissione Savio protesta che paga l'affitto anche per il lunedì.

A questo punto si domanda la sospensiva e la Commissione, chiede il voto di fiducia.

E' come gettare petrolio sul fuoco!.

Tutti sono in piedi: chi interloquisce, chi urla, chi pesta, un vero pandemonio. Conclusione?

La commissione fugge ancora, senza la fiducia.

— I friulani e i premi dei Lincei.

Oltre al prof. Angeli di Tarcento, un altro friulano: il prof. Vincenzo Manzini dell'Università di Sassari, vinse il premio dell'accademia dei Lincei per le scienze giuridiche.

— Il comitato della stampa

Ieri il consiglio del Sodalizio della stampa friulana nominò il proprio comitato annesso a quello della mostra d'arte decorativa friulana, nelle persone dei giornalisti: Cantarutti, Maffei, Pascoli e Picotti.

Notizie riassuntive di cronaca.

Arruolamento di guardie carcerarie. — La Direzione generale delle carceri ha aperto l'arruolamento nel corpo degli agenti di custodia delle carceri, al quale possono concorrere coloro che abbiano compiuto 21 anni d'età e non superati i 40; che sieno celibi o vedovi senza prole, e che abbiano soddisfatti gli obblighi di leva. Con la nuova legge, le condizioni delle guardie sono migliorate, al punto che una guardia carceraria percepisce un stipendio di L 1100 aumentabile fino a 1619; la guardia scelta da 1200 a 1719; il sottocapo da 1300 a 1819; il capoguardia da 1800 a 2119. Istanze e schiarimenti in Prefettura.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 giugno 1907

(Cambi chèques a vista).

Francia (oro)	100.14
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.03
Austria (corone)	104.53
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.15
[illegible]	22.74

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. il Giudice Solmi, P. M. Toscari. Difens. avv. Linussa (juniore).

Maltrattamenti.

Londaro Valentino di Mattia di anni 31, di Treppo Grande, è imputato di maltrattamenti contro il proprio padre; di minaccie a mano armata per avere minacciato di morte il fratello Giovanni dicendo che voleva mettergli le budella in mano e facendogli vedere la punta di uno stile; nonchè di porto d'arma insidiosa.

Il vecchio Padre di anni 83, si presenta con un medaglione del 1848, perchè fu tra i valorosi che resistettero in Osoppo allo Straniero. Quella medaglia, è stata coniata con il piombo delle palle austriache. L'arzillo vecchietto è superbo di vedersi attorniato da tante persone che vanno a stringergli la mano ed a congratularsi con lui.

Il figlio, su proposta del P. M. a cui si associò il difensore avv. Linussa, fu assolto.

Un reduce.. dalle patrie galere.

Truant Attilio, di Udine, è un'individuo che si ebbe su per giù una ventina di condanne, assortite fu consegnato al manicomio, ma riesci a fuggire, nè fu possibile di riprenderlo.

Svoltosi oggi il suo processo per furti continuati alla stazione ferroviaria, fu condannato in contumacia — ad anni due mesi quattro e giorni otto di reclusione, con l'aggiunta di un sesto di segregazione cellulare e ciò, oltre gli accessori di legge.

Tribunale di Pordenone.

L'oste Gasparini assolto dal Pretore, oggi condannato

Gasparini Giuseppe, oste di Pordenone, con sentenza 25 marzo del Pretore di Pordenone veniva assolto per inesistenza di reato — il quale, secondo l'imputazione, consisteva in resistenza contro il Ricevitore daziario Minardi Giuseppe.

Avverso tale sentenza appellava il Procuratore del Re, ed il Tribunale, con odierna sentenza in riforma di quella appellata, riteneva il Gasparini responsabile del reato di resistenza a pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni, e lo condannava ad un mese di reclusione ed alle spese processuali, accordandogli però il beneficio della legge Ronchetti.

Assoluzione.

Zavagno Canzio di Pordenone imputato di oltraggio con minaccie alla guardia municipale di Meniago Massaro Arturo, fu assolto per non provata reità.

Tribunale di Tolmezzo.

Contrabbando.

Bissutti Giuseppe fu Mattia d'anni 49 e Bissuttini Carlo di Giuseppe d'anni 12, da Raccolana, nel 31 luglio 1906 dalle guardie di finanza furono colti impossesso: il primo, di kg. 1 Cicoria in polvere e gr. 200 tabacco da fumo; ed il secondo di kg. 3.100 zucchero e gr. 500 tabacco da fumo di provenienza austriaca.

Il Tribunale condanna in contumacia: il primo L. 91 ed il secondo a L. 55 di multa col beneficio della legge Ronchetti.

*

Tommasi Elena fu Pietro di anni 58, Tommasi Agata di Mattia di anni 21, Tommasi Maria di Mattia di anni 23, Marion Anna di Giacomo di anni 24 e Tassotti Anna di Pietro di anni 16 tutte di Saletto di Dogna sono imputate: La prima come agente principale; la seconda e la terza come esecutive materiali del delitto di frode mediante contrabbando; la quarta e la quinta di complicità in detto delitto, per avere le tre prime introdotto dal confine austro-ungarico tabacco da fumo e le due ultime per averlo ricettato.

Le tre Tommasi furono assolte; la Marioni e la Tassotti, rispettivamente condannate a L. 130 e L. 70 di multa, colla legge del perdono.

Difensore avv. Beorchia.

Corte d'Appello di Venezia.

Da una grave condanna ad un'assoluzione completa.

Cussich Ferdinando da Sedilis, condannato con sentenza 12 aprile dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 2, m. 0 g. 11 e ad 1 anno di vigilanza speciale per imputazione di reato di rapina, fu oggi questa Corte d'Appello assolto per inesistenza di reato.

Difensori: gl'avv. Tassini e Marioda.

— Bravin Donadel Pietro di anni 67, accusato di avere commesso nel luglio 1906 degli atti osceni con una sua nipote sedicenne nell'alta montagna di Polcenigo, il Tribunale di Pordenone dichiarava estinta l'azione penale; ricorse il Procuratore generale, ma la Corte di appello, confermò in contumacia dell'imputato la sentenza assolutoria.

Nel mondo degli affari.

Affittanza. Comune di Zuglio 18 Giugno termine per il miglioramento del ventesimo nell'incanto dell'affittanza della malga Danda novennio 908-906 aggiudicata per L. 905 annue a Dario Giovanni di Lauco.

Vendita piante. Comune di Rigolato 10 giugno asta per vendita 3527 piante di Abete dei boschi Coronis, Tassecis, Questoliso Plan di sotto.

Appalto sospeso. Disposizione ministeriale ha fatto sospendere l'asta dei servizi postali tra Pordenone Porcia e Puia.

Fra libri e riviste

Sette cose necessarie (*di Mario Tololasötzi*) (1)

E' uno studio sociale e filosofico sotto forma di bozzetti e profili, che lasciano nell'animo del lettore impressioni incancellabili sugli avvenimenti che si svolgono sotto i nostri occhi. Sono pagine di una verità alle volte troppo cruda di considerazioni argute e di entusiasmo tutto giovanile, verso un più razionale sistema di vita. E nel contempo, tra il sociologo ed il filosofo balza su la figura dell'artista più geniale, più suggestiva dal tocco sicuro e dal colorito ardente. Certe descrizioni brevi ed efficaci sono quadretti indovinatissimi, come son vivi e palpitanti tutti i personaggi che l'Autore mette in azione. Riassumendo è un ottimo libro che non solo si eleva dal comune ma che ha un triplice valore come lavoro sociale filosofico e artistico

Un bel volume in 16.o, stampato su carta uso mano, di 250 pagine costa L. 2.50.

(1) M. Carra e C. Editori - Roma, 1907.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani.

I due mercati tenutesi nella ottava non possono dar nome di quotazioni giuste, causa la meschinità di genere offerto; e tutto granoturco.

Lo stato della campagna. In questo periodo, progredì molto. Rigogliosi sono i seminati a granone. Meno in poche località generalmente promettenti sono le segale. I frumenti qua e là pel freddo perseverante danno qualche motivo a lagnanza per dirado; del resto nel complesso se ne dice bene. Le pioggie hanno spinta la vegetazione dei prati a pro' degli agricoltori in guisa da compensare la scarsità del primo sfalcio. Gli ortaggi copiosi e bene secondati dalla stagione. Riassumendo, lo stato della campagna lasciatoci dall'ultimo periodo fu buono.

Frumento. L'articolo trovò collocamento, pagandolosi da lire 23.50 a 24 il quint. e qualche affare si realizzò.

Il nostro deposito è assai ridotto

E se la prospettiva del nuovo raccolto è buona da noi, non lo è così all'estero ove le notizie sono sfavorevoli e pesano di riverbero sui nostri mercati, i quali, se non seguiranno la corrente rialzista degli esteri, saranno costretti però a mantenere i prezzi con fermezza.

Sensibile davvero deve essere il rialzo all'estero, se si pensa d'aumentare il prezzo del pane a Parigi, nell'Austria Ungheria ed in Germania.

Da noi certo questo non può avvenire, essendo già il prezzo del pane abbastanza alto. Non si può mettere in confronto il pane che qui si mangia, per cottura e manipolazione, con quello dei paesi esteri sopracitati: la nostra confezione generalmente, è scadente, i prezzi alti malgrado il frumento venga pagato in minor misura che in qualsiasi altro sito. Chi ne ritrae il maggior utile è il macinatore ed il fornaio, i quali speculano sull'agricoltore; mentre non si ha nemmeno il conforto di mangiare pane perfetto ed a prezzo proporzionato a quello che si paga il grano!

Tutti mercati italiani esordirono in settimana al rialzo.

Granoturco. Calmo. I prezzi oscillarono da lire 10 50 a 11.50 l'ett.

Calma e debolezza si riscontrò pure sui mercati del Regno.

Segale Sostenute.

Avene. Idem.

Mercato foglia di gelso. Non era che scarsamente fornito, sufficiente però alle richieste le quali non furono molte. Si notò la comparsa di foglia su bacchetto biennale.

I prezzi esordirono calmi e chiusero al ribasso.

Si pagò la foglia spogliata da bacchetta a L. 14; salì a 17 per tosto ribassare a L. 10.

Quella su bastone da 7.50, 8, scese a L. 5 50 il quintale.

Abbiamo riscontrato qualche vendita fuori mercato presa sul gelso a L. 5, a 5 25 e qualche vendita venne anche «ad occhio.»

Mercato delle frutta. C'erano pochi quintali di ciliege solite qualità vendute fiaccamente.

Ecco i prezzi per quintale;

Ciliege da	L. 40 a	13
Piselli da	» 18 a	10

— I mercati di Gorizia

Sul mercato di esportazione di Gorizia furono ieri venduti: quintali 360 di ciliege al prezzo medio di corone 44 al quintale: chilogr. 70 di fragole, a cent. 90; quintali 90 di piselli freschi a corone 24; quintali 15 di asparagi a corone 48; quintali 10 di patate a corone 28

Una scorsa fra le riviste.

Un pianoforte colossale. — Ancora una eccentricità americana!

Si sta costruendo a Chicago un pianoforte gigantesco che sarà una delle meraviglie del gran Giardino di piacere che si è procinto di organizzare in quella città. Questo st umento *monstre,* se non piaccia meglio chiamarlo mostruoso, avrà un'altezza di circa 40 piedi e una lunghezza di 60.

Le corde consisteranno in cavi di filo di rame ritorto: i martelli saranno in acciaio e rivestiti di pelle di rinoceronte a tre grossezze e avranno una forza di percussione di 200 libbre per ogni pollice quadrato. Un motore ad aria liquida fornirà la forza necessaria all'esecuzione del repertorio, che comprenderà un insieme di 50 pezzi registrati su un rotolo largo 15 piedi e lungo due mila (!!).

Si può asserire che se la potenza della sonorità corrisponderà all'enormità delle dimensioni del pianoforte gli ascoltatori correranno il rischio di diventar sordi!

Dalle altre Provincie e dall'estero.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Si approva il disegno di legge per una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere. In proposito parecchi oratori insistono sulla necessità della diffusione della conoscenza di lingue estere e consigliano vari mezzi per ottenerla.

Si approva anche il progetto sui mutui a favore delle scuole speciali e pratiche d'agricoltura. Il sen. Di Prampero prende occasione per raccomandare vivamente al ministro che voglia dare principio di esecuzione alla promessa fatta di estendere le disposizioni sulle scuole medie alle pratiche d'agricoltura. Il ministro Cocco Ortu risponde che riconosce come atto di doverosa giustizia prendere in esame lo stato economico e giuridico degli insegnanti di queste scuole.

CAMERA. Seguita la discussione del disegno di legge sull'ordinamento del servizio ferroviario dello Stato; e se ne approvano gli articoli da 40 a 57. L'inizio della seduta fu accompagnato da un furioso temporale.

* * *

L'on. Morpurgo fu nominato commissario sul disegno di legge per l'esecuzione delle convenzioni e degli accordi postali internazionali stipulati a Roma il 26 maggio 1906.

L'on. De Asarta fu nominato commissario sul disegno di legge per disposizioni a favore delle piccole società cooperative agricole e delle piccole associazioni agricole di mutua assicurazione.

Un milione ai garibaldini.

Ecco il testo della relazione del l'on. Biancheri sul progetto del milione per i Garibaldini:

«Onorevoli Colleghi — La riconoscenza perenne che l'Italia consacra alla gloriosa memoria di Giuseppe Garibaldi sarà fra breve solennemente manifestata. Il giorno 4 del prossimo luglio, compiendosi il primo centenario della di lui nascita, il popolo italiano si appresta ad onorare con memore affetto l'epico Eroe, duce immortale dei Mille. Il governo del Re, con lodevole pensiero, invita intanto la rappresentanza nazionale, custode delle patrie tradizioni, a partecipare alla patriottica dimostrazione che irromperà dal cuore di ogni italiano e avrà un'eco memorabile nell'anima dei popoli, alle cui rivendicazioni egli consacrò il suo valore. Per attestare i devoti sentimenti al milite interprete della unità della patria nium modo parve migliore di quello che, rispondendo al suo animo forte e buono, arrechi qualche sollievo ai bisogni di quelli che furono suoi compagni d'armi.

«Onorevoli Colleghi! — La civiltà di un popolo è resa specialmente manifesta dal culto che esso dedica alla memoria dei suoi grandi benefattori. L'Italia serba indelebile il ricordo di Giuseppe Garibaldi ed esulta al suo nome splendente fra le genti di così fulgida luce, che nè le vicende nè i secoli potranno mai oscurare, perchè splendore di libertà e di gloria».

Milano per il centenario di Garibaldi

Il Consiglio comunale milanese ha deliberato di solennizzare il centenario della nascita di Garibaldi elargendo 40 mila lire alla Casa dei Veterani in Turate per alcuni posti ai vecchi garibaldini, 10 mila lire alle Società di Mutuo Soccorso garibaldine di Milano e lire 80 mila per le altre pubbliche beneficenze

Il nuovo progetto sugli esami
Le disposizioni transitorie

La *Tribuna* dice che in seguito all'opposizione incontrata dal disegno di legge sugli esami delle scuole medie ed elementari, ministro e commissione d'accordo hanno deciso la compilazione di un nuovo progetto, nel quale fra le disposizioni transitorie sono state aggiunte le seguenti:

1.o nell'anno scolastico 1906 07 gli alunni saranno dispensati dalle prove di esame di licenza, colle norme stabilite dall'art. 6 per quelle discipline nelle quali abbiano ottenuto non meno di sette punti in profitto ed in condotta allo scrutinio finale dell'ultimo anno.

2.o i candidati delle scuole pubbliche o private rimandanti agli esami di licenza nelle scuole medie inferiori nell'anno scolastico 1905 06 possono, nell'anno scolastico corrente, ripetere l'esame nelle sole prove fallite.

Per la vedova del capitano Ulivelli.

Roma, 4. — Il capitano Ulivelli, era legato col solo vincolo religioso ad una signora, non avendo potuto, per mancanza della dote unirvisi ad essa anche col vincolo civile

Bovio la vedova di lui non ha diritto a pensione. Un gruppo di gentili donne, ha lanciato un appello alle donne di cuore chiedendo loro un aiuto, perchè la giovanissima signora, così crudelmente colpita, possa sentire meno la gravità delle conseguenze finanziarie della sua disgrazia.

Le offerte devono indirizzarsi presso il giornale *Il pensiero militare* di Roma.

Il Re ad una società filologica.

Il Re ha fatto tenere al consiglio di amministrazione della società filologica romana lire 1000, quale contributo della sottoscrizione promossa dalla società stessa per una fondazione scientifica intitolata al glottologo Ascoli.

Processi colossali

Cagliari 4. Nel processo pei fatti del 1.o maggio dello scorso anno il pubblico ministero chiese: per 156 imputati a pene varianti da 8 anni a 5 mesi di reclusione, in totale 290 anni; e ritirò l'accusa per 14

Nel processo contro l'avv. Orano gli studenti Lampi, Spano ed altri pei fatti di Spano e di San Vito, il Pubblico Ministero sostenne la condanna di tutti.

I giurati dovranno restare qualche giorno in camera di deliberazione trattandosi di 85 imputati e di ottomila capi di accusa!...

Un nuovo testimonio importante
nel processo Murri

La «Tribuna» ha da Bologna che è uscito un nuovo testimonio importantissimo per il nuovo processo che si sta istruendo per la uccisione del conte Bonmartini; tal Augusto Romagnoli, che il primo giugno rese una importantissima deposizione dinanzi al procuratore del Re del Tribunale di Bologna, mettendo in essere circostanze assai importante.

L'assalto armato ad una caserma di Zurigo
per liberare un detenuto russo

Zurigo, 4. Stamane, fra le due e le tre, cinque sconosciuti, verosimilmente russi, irruppero nell'atrio della caserma cantonale di polizia con l'intenzione di liberare il profugo russo Kilaczinki. Gli assalitori spararono vari colpi di rivoltella contro la sentinella senza però colpirla. La sentinella diede l'allarme ai compagni, i quali inseguirono tosto gli assalitori, ma non riuscirono ad arrestarli

Un matto che spara contro un professore.

Bruxelles, 4. — Bonk, professore all'Università e capo del servizio degli alienati dell'ospedale di San Giacomo, usciva da questo ospedale quando un medico internato da qualche settimana nel reparto del professore e che era stato rilasciato da qualche giorno come guarito, gli tirò due colpi di fucile, uno alla spalla e l'altro al fianco. Le ferite del Bonk sono gravi. Il matto fu difficilmente domato.

Quattro bulgari assassinati dai greci
e un serbo ucciso da un bulgaro.

A un'ora da Monastir, sulla grande strada di comunicazione, furono trovati due bulgari appiccati ad un albero e due altri orribilmente mutilati.

Secondo le assicurazioni delle autorità, i disgraziati sarebbero stati uccisi da una banda greca.

Il presidente della comunità serba di Monastir è stato assassinato in pieno giorno, in una via della città, da un bulgaro.

Cantante uccisa dal marito
durante la rappresentazione.

Londra, 4. L'«Agenzia Laffan» riceve da Copenhagen, 3: La gelosia ha causato un dramma terribile nel grande teatro di Copenhagen. La giovane e celebre cantante danese signora Nathanson è stata gravemente ferita dal marito durante un intermezzo dell'operetta «La vedova allegra».

La signora Nathanson aveva appena eseguito una danza, durante la quale aveva suscitato grande entusiasmo, quando il marito, incapace di contenere più a lungo il suo adegno, appena la moglie rientrò nelle quinte, sparò su di lei vari colpi di rivoltella.

Quindi rivolse l'arma contro l'artista che aveva ballato con la moglie sul palcoscenico e in seguito sparò anche sul direttore del teatro, ferendoli entrambi. Le condizioni delle cantante sono disperate. Il Nathanson rivolse infine l'arma contro se stesso e si uccise.

Le lotte greco-bulgare in Macedonia

Costantinopoli, 4. Un telegramma da Serres reca che una banda bulgara ha assassinato a Kato-Djumaya il notabile greco Roukkati. A poche ore di distanza i greci hanno ucciso per rappresaglia il prete esarchista del villaggio.

Si ha pure da Serres che un'altra banda bulgara ha ucciso nel villaggio di Deli Hassan il greco Stergiou ed ha incendiato la casa dello zio della vittima il quale potè mettersi in salvo colla fuga.

Montico Luigi gerente responsabile

Stamane alle ore 3 ant., munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Giovanni Pontelli

d'anni 59

La moglie, le figlie, i generi, il fratello le cognate, i nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 6 corr. alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Tarcento, 5 Giugno 1907.

Oggi, alle ore 16, cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

Attilio Plaino

d'anni 38
cancelliere di Pretura.

La madre Lucia Luccardi ved. Plaino, la sorella Maria, il cognato Domenico Ballico e i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 4 Giugno 1907.

I funerali avranno luogo domani nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo alle ore 5 partendo dalla casa in via Paolo Sarpi N. 3.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Ringraziamento.

All'autorità comunale, agl'insegnanti, a tutti i buoni che accompagnarono all'ultima dimora la loro cara ed indimenticabile, **Rosa Cappellaro Pittino** maestra, il marito Edoardo con le figliole ed i parenti tutti porgono sentite grazie

Pontebba 4 Giugno,

Municipio di Rivolto.

A tutto 30 Giugno 1907, resta aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Rivolto, Distretto di Codroipo, con lo stipendio di L. 1600 lorde.

Le istanze saranno corredate con i documenti di rito, e con le condizioni che gli aspiranti non abbiano sorpassati gli anni 40, abbiano prestato servizio in altro Comune per un periodo di tempo non minore a due anni, e con obbligo risiedere nel Capoluogo.

p. Sindaco
Pietro Marini

Si rende noto

Che nel giorno 13 Giugno corr. ore 10 avrà luogo la vendita agli incanti, dei residui crediti del fallimento Carlo Nigg.

Si aprirà la gara sul dato di Lire 200.— e ne resterà deliberatario il miglior offerente.

La vendita in parola si farà a mezzo di Ufficiale Giudiziario nello studio del sottoscritto, presso il quale gli aspiranti potranno previamente rivolgersi, per l'esame delle rispettive partite.

Udine 3 giugno 1907

Avv. O. Sartogo curatore
Piazza Patriarcato 6

Le inserzioni dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pordonnet. **Le inserzioni**

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

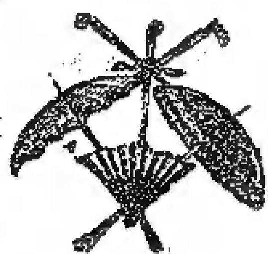
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.



Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

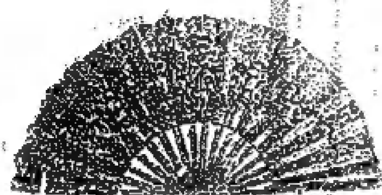
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damaschi — Gravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54,000,000
UDINE - Via Aquileia 94

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via della Prefettura 16

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
La Vel.	6 Giug.	ARGENTINA	5300	3381	15.09	Barc., Tener., Rio J.n.	18 1/2
N. G. I.	13 »	SARDEGNA	5255	3226	15.—	Barc., Ten., (ev.) Mon	19
La Vel.	20 »	ITALIA	5300	3381	15 09	Barc., Cad., Las Palm.	18 1/2
Per NEW YORK							
N. G. I.	da Nap. 6 Giug.	CAMPANIA	9001	5619	14 32	Diretto	14
La Vel.	» 10 »	CITTA' DI TORINO	4041	2569	13 05	Diretto	16
N. G. I.	» 11 »	LAZIO	9196	5846	13 42	—	16 1/2
La Vel.	» 14 »	EUROPA	7870	4547	16.50	Napoli	13
Pel BRASILE							
La Vel.	6 Giug	ARGENTINA	5300	3381	15.09	Barc., Ten. (ev.), Rio	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Vel.	10 Lugl.	WASHINGTON	3003	2347	13 86	Marsiglia, Barc., Ten.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza. Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine

NB *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Telefono 2-34. — **Telefono 2-78**

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Se volete guarire *in breve tempo e senza conseguenze*

L'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del

Dott CESARE TENCA, specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. I.o **MILANO**

Visite, consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta *(Segretezza)*

Macchine da Cucire e Biciclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

SPECIALITA' ENOLOGICHE

Laboratorio Enochimico RONCA

VERONA — Piazza Erbe 26 — VERONA

FONDATO NEL 1885

Premiato con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore, settembre 1900

Vini Diffetti, alterazioni, malattie, dei Vinicorretti con mezzi pratici, leciti, semplici ed onesti. **Vini**

Non più vini guasti e malsani

Conservazione RAZIONALE E PERFETTA DEL VINO.

Coloritura DEI VINI DEFICIENTI DI COLORE coll'uso dell'*Enocianina liquida* permessa dalla Legge.

Disacidificazione CURA DEI VINI aventi spunto od adescenza.

Chiarificazione CURA DEI VINI torbidi o che tendono ad intorbidirsi

Cura razionale di qualsiasi alterazione e difetto dei Vini Istruzioni e Consulti gratis

Con 22 anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio essendo stato uno dei primi in Italia, che ebbe ad occuparsi della conservazione e della correzione dei vini, e che per primo lanciò nel modo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permesse dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi. 13868

Rivolgersi al laboratorio Enochimico RONCA - VERONA - Piazza Erbe 26

Deposito esclusivo per UDINE e provincia PLINIO ZULIANI Farmacia S. Giorgio - Udine

---

Liquore Arancio

generoso corroborante

VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA

della fattoria enologica

dell' Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA

Prodotti premiati alla V.a Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.

Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.

L. **5,00** la bottiglia di **880** centilitri
» **2,80** » **420** »

Franco di porto in tutto il Regno.

Rivolgere le domande al proprietario

Avv. LETTERIO SAVOJA

MESSINA — Scesa San Giacomo — MESSINA

Pillole Antiepilettiche e Antinervose

preparato da

A. CODIFERRO, Chim. Farm., Gallarate Milano

Letteratura a richiesta presso l'Autore



Il più efficace rimedio contro l'**Epilessia** e le forme nervose in genere **(Isterismo, Convulsioni, Insonnia, Neurastenia, Coria, Eclampsia, Nevralgia, Ticnervoso, Cefalalgia)**

PREMI ALLE ESPOSIZIONI

Flacone L. 5. — Sconto d'uso

Deposito in Milano A. MANZONI E C. - CARLO ERBA Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranquillo Ravasio

---

Prestito a Premi

a favore della

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA

e della «Dante Alighieri»

Totale dei premi e rimborsi: L 8,835,215

Premi da: **L. 125,000 100,000 50,000 40,000 25,000 20 000** ecc

Prossima estrazione 1 Luglio 1907

La vendita delle Obbligazioni *cessa il 27 giugno.* Ogni cartella costa L. **20** e si può acquistare presso la *Banca d'Italia*, la *Banca Commerciale Italiana*, il *Credito Italiano* e la *Società Bancaria Italiana*, nonchè presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Piano terra 16 Via Savorgnana

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Lavarini)

Udine — Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere

Grande assort. ombrellini ultima novità Primavera 1907

con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli

Borsette per Signora - Bastoni da passeggio

Articoli per fumatori

Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione



Rappresentanza e deposito in Udine nel Negozio Mercerie e Chincaglierie LUIGI ROSELLI, Piazza Mercatonuovo 11.

Vanzetti — Rinomati Dentifrici dell'illustre Comm. Prof.

DENTI BIANCHI SANI

Rinomati Dentifrici

(PASTA E POLVERE)

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale Milano 1906

SONO FALSIFICATI se mancanti della Marca di fabbrica qui contro.

Domande al Premiato Laboratorio chimico farmaceutico **CARLO TANTINI VERONA.**

Si vendono ovunque. A richiesta cataloghi gratis

Sciroppo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — **continuata dai suoi leggittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

Udine, Tipografia Domenico Del Bianco 1907.